

Data: 24.05.2020

Size: 123 cm2

Tiratura: 270338 Diffusione: 217937 Lettori: 1040000 Pag.: 82

AVE: € 13284.00





«Il "romanzo" delle origini del Duomo di Milano»

di Elisa Chiari

in qui Cristina Fantini ha scritto romanzi storici al femminile, ambientati nell'antica Roma. Con Nel nome della pietra (Piemme) si sposta a Milano al tempo della costruzione del Duomo, con una storia senza genere d'arte, passioni, potere di cui la cattedrale è ambiente e motore.

Com'è nato il romanzo?

«Dalla curiosità: anni fa sono stata coinvolta da un gruppo di autori in una raccolta dedicata a Milano. Ho pensato subito ai Visconti e al Duomo. Quel racconto, rimasto inedito, è confluito nel prologo. Devo molta ispirazione al sito della Veneranda fabbrica del Duomo che ha pubblicato gli annali in Pdf».

La narrativa a sfondo artistico ha molti precedenti, ci ha pensato?

«Senza scomodare Hugo e Notre-Dame, Ken Follett ha dedicato un romanzo a una cattedrale inesistente, Hildefonso Falcones a Santa Maria del Mar, mi ha stupito che nessuno abbia pensato al Duomo di Milano».

Più difficile narrare personaggi storici o inventati?

«Con Gian Galeazzo ho avuto subito feeling: la storia reale dà traccia, ma c'è licenza narrativa. Con Anselmo, che è frutto della mia fantasia, mi son dovuta astrarre dalla sensibilità attuale per rendere il suo sentimento religioso medievale. Ma alla fine è il mio preferito».



PIEMME

1